Sulle orme del padre

LONDRA — Juliet, bionda figlia del celebre attore inglese John Mills, ha già raccolto, seguendo le orme paterne, i primi successi sugli schermi e alla ribalta. Attualmente è impegnata nelle prove di «Peter Pan», che andrà in scena a Natale. In questi giorni ha compiuto 19 anni

Nel corso di un'assemblea ieri a Milano

I magistrati milanesi sconfessano l'operato dei censori di "Rocco"

Al termine di un'accesa discussione è stato diramato un comunicato in cui si rifiuta ogni solidarietà colle iniziative del Procuratore Trombi e del dott. Spagnuolo

MILANO, 25 — I magistrati milanesi non si chiamano tutti Trombi. Il signor Pietro Trombi ed il signor Carmelo Spagnolo, quando prendono provvedimenti censori e concedono interviste per giustificare il loro operato, agiscono e parlano esclusivamente a nome proprio, assumendosi responsabilità personali. Questa la confortevole notizia che viene da un comunicato diffuso questa sera a tarda ora e che suona così: «L'assemblea della sezione distrettuale di Milano dell'Associazione nazionale magistrati convocata in Milano oggi 25 novembre 1960 per discutere dei rapporti fra giustizia e cinematografia ha approvato la seguente mozione:

«L'Assemblea, constatato che, in occasione del dibattito in corso sulla stampa e nell'opinione pubblica, da parte di numerosi organi d'informazione, sono stati attribuiti all'intera magistratura milanese taluni provvedimenti ed iniziative ed anche opinioni in merito ai rapporti fra cinema e giustizia nonchè in ordine ai compiti della magistratura nel campo di tali rapporti; rilevato che suddette iniziative ed opinioni devono invece essere riferite esclusivamente alle singole persone che le hanno assunte ed espresse; ritiene necessario precisare che nessun magistrato può attribuirsi ed a nessun magistrato può essere attribuita, la potestà di esprimere opinioni in rappresentanza dello intero Ordine giudiziario o di parte di esso».

Già da diverso tempo e precisamente dai giorni in cui fu iniziata a danno di «Rocco e i suoi fratelli» l'«operazione notte», si notava negli ambienti giudiziari un fermento che cresceva via via col susseguirsi delle misure «moralizzatrici» e relative ripercussioni nell'opinione pubblica. Non era difficile cogliere nei corridoi del palazzo di Giustizia i sintomi dell'insofferenza di magistrati dei vari uffici e dei più diversi orientamenti contro lo ottuso attentato alla libertà artistica, all'intelligenza del pubblico e degli stessi magistrati i quali finivano con lo esser giudicati in blocco alla stregua dei censori. Il che era obiettivamente ingiusto, poichè proprio negli ultimi tempi si erano avute richieste e sentenze di proscioglimento con la formula più ampia, di opere d'arte denunziate dai soliti tartufi. Basti ricordare l'assoluzione di Testori, incriminato per il libro «Il ponte della Ghisolfa» ed altri. Ed ecco finalmente spargersi la voce che la sezione distrettuale dell'Associazione nazionale magistrati aveva convocato un'assemblea per discutere la questione. E infatti, nonostante indiscrezioni pessimistiche e minacciose, la riunione ha avuto luogo con l'intervento di un centinaio di magistrati. La discussione pare sia stata molto accesa anche perchè erano stati presentati ordini del giorno ancor più espliciti di quello votato; comunque si sa che uno o due oratori pro-Trombi sono stati coralmente zittiti.

Ora è chiaro che, pur nella sua concisione, il documento votato, rappresenta una vera e propria sconfessione dello operato o per lo meno dei metodi seguiti dal Procuratore generale e dal Procuratore della Repubblica. Ciò significa che la magistratura, nei suoi elementi migliori, sa tutelare la sua dignità e si unisce alla maggioranza degli italiani nella difesa della libertà e della intelligenza.

Nuove proteste contro la censura

Una dichiarazione del C.D. dell'Associazione ricreativa culturale italiana

Il Comitato direttivo nazionale dell'Associazione Ricreativa Culturale Italiana (ARCI) ha esaminato con viva preoccupazione la situazione pesante determinatasi nel settore dello spettacolo in seguito ai numerosi interventi censori di diversa provenienza e natura, ma tutti riferibili ad una unica e precisa fonte d'ispirazione, tendenti a limitare la libertà di espressione artistica, chiaramente sancita nel testo della Costituzione, ed a scoraggiare lo impegno degli autori cinematografici e teatrali per una produzione impegnata culturalmente e di largo respiro umano; sensibile quindi ai problemi civili, morali e di costume della società italiana.

Questa operazione di carattere intimidatorio maschera sotto l'apparenza moralistica una chiara finalità politica di carattere reazionario. Non a caso le opere colpite o minacciate di sanzioni si pongono tutte su di un piano di alta dignità artistica.

Oltre a negare agli artisti il diritto alla libera scelta degli argomenti, tale operato lede profondamente anche i diritti del pubblico, la cui «salute morale», non richiesti e non graditi guardiani delle coscienze, pretendono di tutelare. Il concetto di un pubblico moralmente e psicologicamente infantile, incapace di valutare criticamente i temi proposti dalla produzione cinematografica e teatrale più avanzata, va respinto e combattuto anche nei casi in cui venga avanzato in buona fede.

Il Comitato direttivo dell'ARCI, a nome dei circoli aderenti, esprime quindi la sua solidarietà agli artisti colpiti o minacciati dagli assurdi divieti; chiede che il Parlamento venga investito con urgenza della responsabilità di elaborare ed approvare, in uno spirito di libertà, precise disposizioni di legge che tutelino gli interessi della produzione artistica nel settore dello spettacolo, investendo di responsabilità un organo unico, rendendo impossibili in tal modo successivi ed estranei interventi, garantendo la possibilità di impugnarne le decisioni, e soprattutto sottraendo ogni compito di controllo alla burocrazia.

Il CD dell'ARCI da mandato ai propri parlamentari di appoggiare nella sede opportuna tutte le proposte che contribuiscano a chiarire la confusa situazione esistente e a creare condizioni favorevoli al libero esercizio della creazione artistica; invita inoltre le organizzazioni aderenti all'ARCI e tutti i soci a far giungere alle autorità costituite l'espressione dei reali sentimenti del pubblico, e l'impegno a proseguire nelle iniziative già prese per dibattere il grave problema portando a conoscenza dell'opinione pubblica i termini reali in cui esso si pone; li invita a collaborare attivamente con gli artisti e con le loro rappresentanze di categoria per impedire ulteriori attentati alla libertà di espressione in Italia.

L'accentuarsi della offensiva censoria contro le opere più significative del cinema italiano continua a suscitare, intanto, reazioni di protesta nel pubblico. Alle numerose lettere di lettori pubblicate dal nostro e da altri giornali viene ad aggiungersi una presa di posizione da parte di un folto gruppo di lavoratori milanesi, di cui si è resa interprete la Commissione interna del deposito Leoncavallo dell'Azienda Tranviaria Milanese. In un suo ordine del giorno, la C.I. «esprime a nome dei lavoratori da essa rappresentati la sua completa solidarietà con i registi cinematografici e gli autori» colpiti dai provvedimenti di censura.

I giovani di Imola hanno lanciato una petizione in difesa della libertà d'espressione artistica. La petizione ha già raccolto centinaia di adesioni. Il Circolo imolese del cinema assegnerà quest'anno il trofeo per il miglior film presentato alla Mostra cinematografica di Venezia a *Rocco e i suoi fratelli* di Visconti. La cerimonia della consegna si svolgerà a Imola la sera del 30 novembre: saranno premiati anche il regista Vancini e il documentarista Caldara.

L'on. Schiavetti ed altri deputati socialisti hanno presentato ieri alla Camera una interpellanza ai ministri dello Spettacolo e della Giustizia.

Intellettuali spagnoli contro la censura

MADRID, 25. — Un manifesto contro la censura è stato sottoscritto da 227 intellettuali spagnoli che lo hanno inviato al ministro dell'Istruzione nazionale e a quello delle informazioni e turismo.

I firmatari del manifesto criticano «l'intolleranza, la confusione e l'incertezza» della censura attuale, e chiedono che essa venga almeno regolamentata e che venga soppressa, per evitare arbitrii, l'anonimo dei funzionari incaricati della censura.

Si moltiplicano i microsolco letterari

I dischi di poesia più diffusi dei libri

Il successo di un «33 giri» contenente liriche di Villon - In preparazione una monumentale edizione della «Divina Commedia» - Il problema del prezzo e l'affinamento delle esecuzioni

Il successo toccato alle collane letterarie, dopo il felice esperimento della CETRA, costituisce un aspetto, tra i più confortanti, del «boom» discografico che, seppure accenni in questi ultimi tempi a diminuire, ha tuttavia dominato il mercato fra il '55 e il '60. Nel caso delle «collane letterarie» il fenomeno non è soltanto di costume, come è per la enorme diffusione raggiunta da certi generi di musica leggera, ma ha un indubbio valore culturale. Lo sviluppo enorme dei mezzi audiovisivi (TV, radio, disco, cinematografo), lungi dal produrre gli effetti negativi preventivati da certi teorici della «civiltà di massa» ha dilatato enormemente, in alcuni campi, la sfera del sapere di un pubblico vastissimo. Non parliamo del cinema, nè della TV o della radio (in questi campi il fenomeno è così evidente da non poter più essere messo in discussione). Parliamo del disco, e facciamo un solo esempio. L'Istituto Internazionale del Disco ha messo in commercio, da qualche mese, un microsolco a 33 giri contenente alcune liriche di François Villon, tradotte e presentate da Luigi De Nardis, lette da Giancarlo Sbragia. Una edizione accurata, un astuccio elegante, un lancio pubblicitario discreto, e le liriche di Villon, in disco, hanno avuto una diffusione assai maggiore che in qualsiasi edizione stampata.

Il fenomeno che abbiamo osservato per le liriche di Villon potremmo rilevare, e in proporzioni ancora maggiori, per le letture poetiche di Arnoldo Foà, Giorgio Albertazzi, Vittorio Gassman, entrate ormai in moltissime discoteche, anche modeste. Non possiamo dire, purtroppo, che alla ricchezza delle iniziative abbia corrisposto, finora, altrettanto rigore culturale. La scelta degli autori, e spesso dei brani, obbedisce necessariamente a una impostazione antologica. Ma anche entro questi limiti, ove fossero intenti culturali e non commerciali a prevalere, la scelta potrebbe essere condotta con maggiore rispetto per la personalità culturale e artistica dell'autore prescelto.

L'Istituto Internazionale del Disco si è trovato di fronte a questa difficoltà nell'approntare, per esempio, la prima e più importante impresa editoriale: la stampa dei quattro Evangeli, nelle migliori traduzioni italiane. L'ha risolta, paradossalmente, stampandoli al completo — nelle traduzioni di Nicola Lisi (Vangelo secondo San Matteo), di Corrado Alvaro (secondo Marco), di Diego Valeri (secondo Luca), e di Massimo Bontempelli (secondo Giovanni) — e affidandoli alla direzione di Orazio Costa. Ne è risultata un'opera grandiosa, in 12 dischi a 33 giri, per un totale complessivo di 14 ore di ascolto, che non poteva essere contenuta se non in una confezione di gran lusso ed essere messa in commercio a un prezzo oggettivamente giustificato, ma certo non accessibile a un pubblico ragionevolmente ampio. Un «pezzo» da discoteca di grande prestigio, dunque, ma di utilizzazione difficile.

Lo stesso rilievo può essere fatto a proposito della seconda impresa alla quale si è accinto l'Istituto Internazionale del Disco: la incisione al completo, e sempre per la direzione di Orazio Costa, della Divina Commedia. Il regista ha chiesto due anni di tempo per allestire convenientemente l'opera, e questa non potrà risultare se non monumentale, e di altissimo costo. Forse l'Istituto Internazionale del Disco potrebbe allargare in questo caso il suo pubblico mettendo in commercio i vari dischi, a distanza di tempo ragionevole e magari per abbonamento, come avviene già per alcune opere di grande impegno editoriale (esempio, l'Enciclopedia dello Spettacolo), in modo da dare la possibilità a chi fosse interessato, e di acquistare, e di poter ascoltare l'opera. Un altro difetto di certe imprese di grande impegno editoriale, infatti, è quello di non tener conto della limitata disponibilità di tempo dalla quale è afflitto il pubblico d'oggi. Non per nulla gli editori del disco si vanno orientando (non soltanto per ragioni di prezzo) verso «pezzi» maneggevoli, e brevi, avendo osservato che i 33 giri di grande diametro sono ritenuti scarsamente pratici, e di difficile ascolto da parte del pubblico.

Ma a parte queste opere di maggiore impegno (che noi riteniamo dettate anche da ragioni di prestigio), l'attività dell'Istituto Internazionale del Disco ci sembra degna di attenzione da parte degli appassionati, per la cura delle edizioni e la preminenza assoluta, che in esse viene assicurata al testo letterario (sottolineata, fra l'altro, dall'assenza di quegli arbitrari «sottofondi musicali» che spesso contribuiscono insieme con una recitazione approssimativa, a deformare il significato dell'opera e la personalità artistica dell'autore). La scelta degli interpreti ci sembra, anch'essa ispirata a rispetto per l'opera letteraria, quasi mai sacrificata ad esigenze puramente commerciali.

Fra i tanti e pregevoli microsolco messi in commercio finora dall'Istituto Internazionale del Disco, con la collaborazione della casa musicale Ricordi, ci paiono degni del maggiore interesse le già citate Liriche di François Villon (dette da Giancarlo Sbragia); I giorni della solitudine, poesie e brani ispirati alla guerra e alla Resistenza di Quasimodo, Gatto, Fortini, Ungaretti, Saba, Sereni, Tobino, Rinaldi, Betocchi, Angeli, Cardarelli, Vivaldi, Montale (letture di Giancarlo Sbragia e Enrico Maria Salerno); le Poesie di James Joyce dette da Paolo Giuranna, le Poesie di Ugo Foscolo dette da Gianni Santuccio; I Canti di Giacomo Leopardi detti da Alberto Bonucci; e anche I crepuscolari, la Piccola Arcadia, il Viaggio in Italia (contenente brani di Gogol, Goethe, Proust, Dickens, Poe, Rilke Lawrence), i Fioretti di San Francesco. In altri casi, la scelta delle opere ci è parsa ispirata più da motivi ideologici, da una ricerca nel campo della letteratura cattolica (pur condotta, per lo meno, con un certo gusto letterario), che da esigenze culturali vere e proprie.

ARTURO GISMONDI

Alla televisione

I padroni si sacrificano

Mario Federici, assieme ai De Stefani, ai Varaldo, ai Manzari appartiene al lotto degli autori preferiti da Sergio Pugliese. A tale sfortunata circostanza dobbiamo l'andata in onda della commedia di ieri sera, *Marta la madre*. Per chi non avesse capito bene, e per coloro che non abbiano retto fino alla fine, cerchiamo di sunteggiare. Venticinque anni fa un certo Giorgio, figlio di Marta, costruì una diga trasformando i contadini di una vallata in altrettanti operai. Un giorno, chissà perchè, smette di piovere, e la vallata si asciuga. Il vecchio paese, col castello, le tombe del camposanto, le case, i campi riaffiorano tali e quali erano allora. Un costruttore di dighe e un meteorologo esprimerebbero in proposito dubbi più motivati dei nostri ma l'autore prosegue. Gli operai vorrebbero tornare contadini e la vecchia Marta si oppone. Giorgio, suo figlio, è morto, e lei ne deve continuare l'opera. Gli abitanti le, li vuole operai: «sono operai, come li ha voluti mio figlio, legati alla sirena!» dice. Il nipote Francesco, figlio di Giorgio, la vede diversamente. Essi devono tornare contadini, sostiene.

Non è il solo dibattito in seno alla famiglia. C'è anche la questione dei soldi. Fra Marta e Francesco non esiste divergenza sul fatto che i soldi vanno spesi per mantenere in vita la povera gente. I padroni su questo punto, si sa, non fanno discussioni: Marta sostiene però che i soldi vanno spesi per cucinare minestre, Francesco per regalare grano di semina.

C'è poi il nonno, un bibliomane, il quale sostiene che il popolo egizio si ribellò ai faraoni onde ottenere parità nel diritto di mummificazione. «Si sono fatti macellare per ottenere la vita eterna — dice —; essi erano nel giusto». E deplora le rivoluzioni odierne giacchè la vita eterna, la gente, ormai, l'ha conquistata. Quanto agli operai, essi adorano la signora Marta, la loro benefattrice, le appaiono dinanzi col berretto fra le mani e di tanto in tanto tumultuano, sempre per quella vecchia fissazione di tornare contadini. Li aiuterà Francesco, immolandosi per distruggere la diga. Prima di morire, Francesco lascerà a sua nonna il compito di guidarli, gli operai ora ritornati contadini, perchè il mondo è brutto e succedono tante cose spiacevoli.

Mario Federici, autore della commedia, ci dicono abbia avuto, un giorno, la gioia di vederla rappresentata in un teatrino romano, davanti ad una platea festosa di parenti e amici. Imporre la stessa commedia a qualche milione di italiani, legati a Federici dal solo vincolo della comune nazionalità, ci è parso francamente eccessivo. Wanda Capodaglio ha recitato la parte di Marta con accenti quali l'assurdità del personaggio meritava. Ha accettato di allestire il tutto Anton Giulio Majano.

Il *Telegiornale*, a proposito degli incontri italo-francesi, dice che Fanfani «ha ricordato i vincoli che esistono fra Francia e Italia».

gis.

Prime rappresentazioni

MUSICA

Il «Nonetto Boemo» a Santa Cecilia

Il giro dei concerti ci ha riportato quei magnifici musicisti del *Nonetto boemo*, già applauditi a Roma, qualche anno fa, per una analoga circostanza: l'inaugurazione, cioè, della stagione di musica da camera della Accademia nazionale di Santa Cecilia. Una stagione particolarmente ricca quest'anno, alla quale degnamente ha dato il via questo stupendo complesso. Diremo subito che per lo interno equilibrio, per la perfetta fusione, per la virtuosistica bravura dei singoli strumentisti, per la lavorata finezza del suono, il *Nonetto boemo* costituisce ormai un *unicum*. Avverti sempre, nella salda e compiuta unità delle sue interpretazioni, la tersa trasparenza delle diverse voci che punteggiano il fitto dialogo musicale. Insomma, una meraviglia: i suoni s'intrecciano, si sviluppano, crescono, corrono, proiettati sempre in un luminoso clima di purezza timbrica. Nove strumenti che diventano un solo meraviglioso strumento a nove voci.

La tenera dolcezza del flauto (Vaclav Zilka), il calore della viola (Vilem Kostecka), la lucentezza del violino (Emil Leichner), lo straordinario fervore del violoncello (Rudolf Lojda), l'infallibilità del corno (Arnost Charvat), la pungenza dell'oboe (Vaclav Vodicka), la limpidezza del fagotto (Jaroslav Rezac), la possanza del contrabbasso (Oldrich Uher, di esemplare incisività, sebbene alle prese con uno strumento di ripiego), lo scintillio del clarinetto (Oldrich Pergl): sono emersi *ad abundantiam* dall'interessante programma.

Tra il *Nonetto 1959*, di Bohuslav Martinu (dedicato dall'autore ai valorosi musicisti cecoslovacchi) — una pagina di rapsodico brio, ammonitrice nel suo abbandonarsi a ritmi e canti popolari — e il *Nonetto op. 77* di George Onslow (1774-1852), musicista pressochè sconosciuto da noi, ma fecondissimo e ai suoi tempi così celebrato da poter essere accolto in Francia quale successore di Cherubini (la composizione eseguita ne rilevava il talento), figurava, infine, il *Quintetto op. 39* di Prokofieff (oboe, clarinetto, violino, viola, contrabbasso). Una partitura «demoniaca», difficile, ossessiva e geniale, che pare esplosa in tutta la sua spasmodica e allucinante tensione.

Schietto il successo, gli applausi, le chiamate. Fuori programma, un'estrosa danza di Smetana.

e. v.

CINEMA

La nostra vita comincia di notte

Un amore difficile in un ambiente impossibile. Lui è uno scrittore giovane e assetato di esperienze. Lei è una ragazza trepida e romantica. Lui è infedele quasi per istinto, lei è addirittura puritana. L'ambiente è quello degli intellettuali americani: anarchici e disperati, che fanno dell'istinto l'unica regola di vita; fanatici dell'arte astratta, delle religioni orientali, del jazz freddo, del gin e, spesso, anche della marijuana. Sono figli di rispettabili borghesi, che, in odio ai padri, si vestono come teppisti e disdegnano il barbiere e il sapone. Sono giovani intellettuali che ripetono in ritardo (ma con più amarezza) l'esperienza europea degli «esistenzialisti» parigini, nell'immediato dopoguerra.

Uno dei profeti di questi giovani è lo scrittore Jaeck Kerouac, autore del romanzo *I sotterranei*, da cui è stato tratto molto liberamente questo film di Ronald Mac Dougall, che già diresse *L'uomo dalla forza bruta*, un'opera che si distaccava in qualche modo, per una certa sua rabbia espressiva, dalla produzione corrente. Con *La vita comincia di notte* Mac Dougall rientra nei ranghi: il suo film, rispetto al romanzo di Kerouac ha il sapore di una cedrata in confronto a un bicchiere di rum.

Interpreti: Leslie Caron (quasi evanescente) e George Peppard. Gerry Mulligan suona il saxofono.

e. m

I 4 filibustieri

Pluto, Pippo, Paperino e Topolino sono i protagonisti di questa antologia disneyana, che sembra confezionata apposta per divertire i bambini e non dispiacere agli adulti. Le avventure dei quattro simpatici personaggi hanno il sapore degli intrattenimenti tenuti a battesimo da una comicità tanto scatenata e distruttiva quanto suscettibile di reazioni, eccitate e indulgenti. La poesia non vi fa capolino, ma visto che si riesce a ridere, perchè ostinarsi a chiedere l'optimum? E' abbinato alla raccolta *I misteri degli abissi*, un cortometraggio illustrativo della serie *La natura e le sue meraviglie*.

Vice

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 21-23 Amurri e Faele presentano la strip-revuè in due tempi: «3 + 3 = sexy!» con le vedettes Rita Renois, Donia Camisole, Cora Vanguard, Garinei, Sposito, Ucci, Daquino, Roget, Sheldon
ARENA TARANTO: Alle 21: Circo-rivista F.lli La Veglia
BORGO S. SPIRITO (via Penitenzieri 1, tel. 659310 - 516207): C.ia D'Origlia - Palmi. Alle 16: «Christus», 4 atti in 22 quadri di Lebrun. Prezzi familiari.
CLUB DEI RAGAZZI, diretto da U. Brancolini. Oggi alle 16.30 al Teatro Goldoni, prima de: «La bella addormentata nel bosco» e numeri d'arte varia
DELLE MUSE: Alle 21.15: C.ia Franca Dominici, Mario Siletti, Fanny Marchiò con De Tette, Gloriani, Spinelli, Mariani, Francisci in: «Il tenero flagello» di Ugo Zoll.
ELISEO: Alle 21: C.ia Dario Fo-Franca Rame in: «Aveva due pistole con gli occhi bianchi e neri» di Dario Fo
FIAMMETTA: Mercoledì 30 alle 21.30: L. Mondolfo presenta «Tour a tour» con Bice Valori, Gianrico Tedeschi, M. G. Francia, Luca Ronconi, Renata Mauro. Scene Coltellacci; musiche Carpi.
GOLDONI: Alle 21.15: C.ia Franco Castellani - Renata Graziani con Diego e Daniella Ghiglia, Stefania Nelli in: «La tua giovinezza» di Amiel
IL MILLIMETRO: Alle 21.15 C.ia di Prosa Italiana con Mongiovino-Mottet-Gravante-Pirri-Musmeci-Romano in «Frana allo scalo nord» di Ugo Betti. Terza settimana
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE di Maria Accettella (via Pastrengo 1 di fronte Capitol): Domani alle 16.30: «La bella addormentata nel bosco», fiaba musicale. Prenot. 818607.
PALAZZO SISTINA: Alle 21.15: «La Spettacoli Walter Chiari» in «Un mandarino per Teo» di Garinei e Giovannini. Con Mondaini, Ave Ninchi, Billi, Bonucci, musiche Kramer; scene Coltellacci; cor. Saddler. Valide le riduzioni
QUIRINO: Alle 21.15 «Il Teatro di Eduardo» in «Filumena Marturano» di Eduardo. Regia di Eduardo De Filippo. Strepitoso successo
RIDOTTO ELISEO: Alle 21: C.ia Spettacoli Gialli in: «Delitto sul Nilo» di Agatha Christie. Vivo successo
ROSSINI: Alle 21.15 C.ia Stabile di Roma dir. Checco Durante con Anita Durante e Leila Ducci, prima di «Ditta Ricciardi e figlio» di G. Spaducci
SALONE MARGHERITA: Alle 21-23 Dino Verde presenta «Salatissimo» con Miss Glamour, Karina e Jose, Les New Two, Trio Lugosi, Cadinelle e Joseph, R. Chiesa, G. Tamara, Miryom, Cajala, Conti, Tuminelli.
VALLE: Alle 21.15: C.ia De Lullo, Falk, Guarnieri, Valli, Albani con Paolo Ferrari in: «Anima nera» di G. Patroni-Griffi. Regia De Lullo. Strepitoso successo

CONCERTI

AULA MAGNA: Oggi alle 17.30 (abb. 3) concerto del duo Brengola Bordoni. In programma ciclo di sonate per violino e pianoforte di Brahms. CIT
AUDITORIO (via della Conciliazione): Domani, domenica 27, alle 17.30 concerto in abbonamento (tagl. n. 7) dell'Accademia di S. Cecilia diretto da Vittorio Gui. Musiche di Bach e Monteverdi

CINEMA-TEATRI

Alhambra: La regina dei tartari con C. Alonzo e rivista
Altieri: Adorabile infedele, con D. Kerr e rivista
Ambra-Jovinelli: La regina dei tartari, con C. Alonzo e rivista
Ausonia: Terra lontana e rivista [illegible] di donne
Espero: Un dollaro di fifa, con U. Tognazzi e rivista Vallaro
Oriente: La battaglia di Maratona con S. Reeves e rivista
Principe: Geremia, cane e spia, con F. Mc Murray e rivista
Volturno: La regina dei tartari, con C. Alonzo e rivista Humor King

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Appuntamento ad Ischia con A. Lualdi (ult. 22.50)
America: Caccia al marito, con W. Chiari (ult. 22.50)
Appio: L'appartamento, con Jack Lemmon
Archimede: Never to Sunday (alle 16.30-18.20-20.10-22)
Ariston: I 4 filibustieri (dis. animati) (ult. 22.50)
Arlecchino: I dolci inganni, con C. Marguand
Aventino: Dalla terrazza, con J. Woodward (alle 14.30-17 - 19.45 - 22.30)
Balduina: Risate di gioia, con A. Magnani
Barberini: Tutti a casa, con A. Sordi (alle 15-17.30-20-22.40)
Bernini: L'appartamento, con J. Lemmon
Brancaccio: L'appartamento, con J. Lemmon
Capitol: Ben-Hur, con C. Heston (alle 13.40-17.30-21.45)
Capranica: La nostra vita comincia di notte, con L. Caron
Capranichetta: Adua e le compagne, con S. Signoret
Cola di Rienzo: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum (alle 16-19.30-22.30)
Corso: Rocco e i suoi fratelli, con A. Girardot (alle 15.30-18.30-22)
Europa: Dalla terrazza, con J. Woodward (alle 14.35-17-19.25-22.40)
Fiamma: Psyco, con A. Perkins (alle 16-18.05-20.25-22.45)
(alle -htH Vd ? cemwfymmmm
Fiammetta: Vedi teatri
Galleria: Caccia al marito, con W. Chiari (ult. 22.50)
Golden: Adua e le compagne, con S. Signoret (ult. 22.50)
Maestoso: Kapò
Metro Drive-In: Chiusura invernale
Metropolitan: Il vigile, con A. Sordi (alle 15.30-18.10-20.30-23)
Mignon: Aquile di Stalingrado (alle 16-18.15-20.15-22.30)
Moderno: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum
Moderno Saletta: I dannati e gli eroi, con J. Hunter
Mondial: L'appartamento, con J. Lemmon
Mostra Internazionale della Sanità (EUR Palazzo Sud): Alle 19.30: La bocca che sognava
New York: Appuntamento a Ischia, con A. Lualdi (ult. 22.50)
Paris: La nostra vita comincia di notte, con L. Caron (ultimo 22.50)
Plaza: Pagare o morire, con E. Borgnine (alle 15.15-17.30-19.50-22.50)
Quattro Fontane: Il passaggio del Reno, di Cayatte (alle 15.30-17.50-20.20-22.50)
Quirinale: I dolci inganni, con C. Marguand (alle 16-18.30-20.40-22.50)
Quirinetta: Cinema d'essai: Antonioni: Le amiche, con E. R. Drago e I vinti (spett. inglese) e [illegible] (alle 16.30-19.15-22.30)
Radio City: Il prezzo del successo, con S. Mc Laine (ult. 22.50)
Reale: Morgan il pirata, con C. [illegible] (ult. 22.50)
Rivoli: Mai di domenica, con M. Mercouri (alle 16 - 18.15 - 20.20 - 22.50)
Roxy: I 4 filibustieri (dis. anim.) e I misteri degli abissi (alle 16-18.25-20.35-22.45)
Royal: Le spose di Dracula, con P. Cushing (ult. 22.50)
Smeraldo: Risate di gioia, con A. Magnani
Splendore: A casa dopo l'uragano con R. Mitchum (ap. 14.30, ult. 22.30)
Supercinema: Un piede nell'inferno, con A. Ladd (alle 15-16.45-18.40-20.40-23)
Trevi: Dalla terrazza, con Jeanne Woodward (alle 14.30-17-19.30 e 22.40)
Vigna Clara: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum

SECONDE VISIONI

Africa: Joselito
Airone: Urlatori alla sbarra, con Celentano
Alce: Tarzan e l'uomo scimmia
Alcyone: Il mistero dei tre continenti
Ambasciatori: Il grande pescatore con M. Hayer
Ariel: La strage di Goten-Hafen, con S. Ziemann
Astor: La carovana delle schiave, con P. Medina
Astoria: Risate di gioia, con A. Magnani
Astra: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
Atlante: F.B.I. New York, intercetta Stoccolma
Atlantic: I filibustieri della Martinica, con B. Lee
Augustus: In pieno sole, con A. Delon
Aureo: Il ritorno di Arsenio Lupin, con A. Valli
Avana: Marte distruggerà la terra
Belsito: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin
Boito: Destino di un'imperatrice, con R. Schneider
Bologna: Napoleone a Austerlitz, con M. Carol
Brasil: La città dei morti, con C. Lee
Bristol: Vento selvaggio
Broadway: Nemici di ieri
California: Fratelli senza paura
Cinestar: Non mangiate le margherite, con D. Niven
Colorado: Il portoricano
Delle Terrazze: Il ritorno di Arsenio Lupin, con A. Valli
Delle Vittorie: Napoleone ad Austerlitz, con M. Carol
Del Vascelo: Tarzan e la donna leopardo
Diamante: F B I contro Al Capone, con R. Stack
Diana: Il mistero dei tre continenti
Due Allori: Ossessione di donna, con S. Hayward
Eden: Estasi, con D. Bogarde
Excelsior: Non mangiate le margherite, con D. Niven
Fogliano: Alì Babà e i 40 ladroni
Garbatella: Joselito
Garden: Napoleone a Austerlitz, con M. Carol
Giulio Cesare: Non mangiate le margherite, con D. Niven
Hollywood: Berlino, inferno dei vivi
Impero: Spionaggio al vertice, con E. Borgnine
Induno: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin
Italia: L'avventura, con M. Vitti
Jonio: Un americano a Parigi, con Gene Kelly
La Fenice: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi
Nuovo: Fango sulle stelle, con M. Clift
Olimpico: Tutte le ragazze lo sanno
Palestrina: Il grande pescatore, con M. Hayer
Parioli: Alberto il marmittone, con A. Sordi
Preneste: Anna di Brooklyn, con G. Lollobrigida
Rex: Il grande pescatore, con M. Hayer
Rialto: La lunga notte del '43, con B. Lee
Ritz: Risate di gioia, con A. Magnani
Savoia: Napoleone a Austerlitz, con M. Carol
Splendid: L'amante del vampiro
Stadium: Le gattine, con B. Lafonte
Tirreno: Macumba, l'isola dei vampiri
Trieste: Nemici di ieri
Ulisse: Tuoni sul Timberland, con A. Ladd
Ventuno Aprile: Scaramouche, con S. Granger
Verbano: Vento di tempesta, con L. Barker
Vittoria: L'ultimo degli apaches

TERZE VISIONI

Adriacine: La banda della frusta nera
Alba: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
Aniene: La scala a chiocciola, con D. Mc Guire
Apollo: Un americano a Parigi, con Gene Kelly
Aquila: Il segno di Zorro, con T. Power
Arenula: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness
Arizona: Costa Azzurra, con M. Mergon
Aurelio: L'ultima canzone
Aurora: Il selvaggio e l'innocente
Avorio: Tuoni sul Timberland, con A. Ladd

MUTUI IPOTECARI
CASTELFIDET
VIA TORINO 150

Boston: La legge del più forte, con G. Ford
Capannelle: Cenerentola a Parigi, con A. Hepburn
Cassio: La valle delle 1000 colline
Castello: Letto a tre piazze, con Totò
Centrale: Labbra rosse, con G. Ferzetti
Clodio: Il barone, con J. Gabin
Colonna: Via Margutta, con A. Lualdi
Colosseo: I giganti del mare, con C. Heston
Corallo: La mummia, con P. Cushing
Cristallo: Il mio amico Jekyll, con U. Tognazzi
Dei Piccoli: Cartoni animati
Delle Mimose: Ladri di cadaveri, con C. Lee
Delle Rondini: non pervenuto
Doria: La regina delle amazzoni, con G. M. Canale
Edelweiss: Olimpia, con S. Loren
Esperia: Il ciclone dei Caraibi
Farnese: La lunga notte del '43, con B. Lee
Faro: Ombre rosse, con J. Wayne
Iris: I ribelli del Kansas
Leocine: Il segno di Zorro, con T. Power
Marconi: Ancora una volta con sentimento, con K. Kendall
Massimo: Italiani all'inferno
Mazzini: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin
Medaglie d'Oro: La locanda della sesta felicità, con I. Bergman
Nascè: Tramonto di fuoco, con J. Derek
Novocine: La battaglia del mar dei Coralli, con G. Scala
Odeon: Lo specchio della vita, con L. Turner
Olympia: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi
Ostiense: Incantesimo, con Kim Novak
Ottaviano: Letto a tre piazze, con Totò
Palazzo: Il mattatore, con Vittorio Gassman
Perla: Il ponte di Waterloo, con R. Taylor
Planetario: La mia terra, con R. Hudson
Platino: Le fatiche di Ercole, con S. Koscina
Prima Porta: Alì Babà e i 40 ladroni
Puccini: Prigioniero della miniera
Regilla: Cesarella, con Didi Perego
Roma: Scaramouche, con Stewart Granger
Rubino: Mondo di notte
Sala Umberto: Rodolfo Valentino, con A. Baxter
Silver Cine: Le avventure di capitan Blood, con E. Flynn
Sultano: Spettacolo teatrale
Tor Sapienza: La strada di Damasco
Trianon: 5. Squadra Hurricanes
Tuscolo: Cominciò con un bacio, con G. Ford

SALE PARROCCHIALI

Avila: Il sentiero della violenza
Bellarmino: I bucanieri, con Yul Brynner
Belle Arti: Occhio alle donne, con J. Hawkins
Chiesa Nuova: Il cavaliere del diavolo
Colombo: Il ragazzo sul delfino, con S. Loren
Columbus: Piena di vita, con J. Holliday
Crisogono: Geremia, cane e spia, con F. Mc Murray
Degli Scipioni: Il capro espiatorio con A. Guinness
Della Valle: Webb il coraggioso, con R. Egan
Delle Grazie: Gli amanti del sogno, con J. Jones
Due Macelli: Quo vadis? con R. Taylor
Euclide: Italiani all'inferno
Giov. Trastevere: Una storia di guerra, con A. Guinness
Guadalupe: Il principe della maschera rossa
Libia: Il padrone delle ferriere
Livorno: Sogni proibiti
Nomentano: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis
Orione: Il viaggio, con D. Kerr
Ottavilla: Anche gli eroi piangono, con W. Holden
Pax: L'aquila solitaria
Quiriti: Sierra Baron
Radio: Oppio
Redentore: La bella addormentata nel bosco (dis. anim.)
Sala Eritrea: Quanto sei bella Roma
Sala Piemonte: I 39 scalini.
Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali
Sala S. Saturnino: Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo, con A. Sordi
Sala Sessoriana: I 39 scalini.
Sala Traspontina: Annibale.
Sala Vignoli: L'oro della California
Salerno: La casa delle tre ragazze
San Felice: Il mostruoso uomo delle nevi
S. Ippolito: Il selvaggio e l'innocente
Saverio: Una storia del West
Sorgente: Come prima, meglio di prima, con R. Hudson
Tiziano: Un mondo che sorge
Ulpiano: Un dollaro d'onore.
Virtus: L'ultima battaglia del generale Custer, con E. Flynn

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL:
Alba, Ariel, Brasil, Bristol, Cristallo, Roma, Sala Umberto, Tuscolo, Ulpiano. - **TEATRI:** Delle Muse, Goldoni, Millimetro, Rossini.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI
- «*Filumena Marturano*» (un capolavoro di Eduardo De Filippo) *al Quirino*
- «*Un mandarino per Teo*» (una commedia musicale con Walter Chiari) *al Sistina*

CINEMA
- «*Tutti a casa*» (satira e tragedia dell'8 settembre) *al Barberini*
- «*Adua e le compagne*» (la mancata redenzione di quattro mondane) *al Capranichetta, Golden*
- «*Rocco e i suoi fratelli*» (il dramma degli emigranti meridionali al Nord) *al Corso*
- «*L'avventura*» (uno tra i film più discussi dell'anno) *all'Italia*
- «*La lunga notte del '43*» (storia di un delitto fascista) *al Rialto, Farnese*
- «*Ombre rosse*» (un classico del cinema western) *al Faro*

Ischia è un richiamo fascinoso per tutti e là si sono dati appuntamento i personaggi del film di Mario Mattoli. Essi sono un papà allergico al matrimonio, una bella ereditiera, una bambina terribile, una ragazza da sposare ad occhi chiusi, un fidanzato geloso e la regina dell'urlo. APPUNTAMENTO A ISCHIA, girato in eastmancolor è un film gaio, spensierato che non crea problemi di nessun genere, realizzato però con buon gusto. Gli interpreti sono Domenico Modugno, Antonella Lualdi, Maria Letizia Gazzoni, Carlo Croccolo, Paolo Ferrari e le partecipazioni straordinarie di Linda Christian e Mina

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Bollettino del tempo sui mari italiani; 6.25: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 9: Musica operettistica; 9.30: Concerto del mattino; 11: La Radio per le Scuole; 11.30: Ultimissime; 12: Canta Sergio Bruni; 12.20: Album musicale; 12.55: 1, 2, 3... via!; 13: Giornale radio; 13.30: Piccolo Club; 14: Giornale radio; 14.15: Trasmissioni regionali; 15.30: Corso di lingua tedesca; 15.55: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Sorella radio; 16.45: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17.20: Chiara fontana; 17.40: Le manifestazioni sportive di domani; 17.55: Il libro della settimana; 18.10: Muggy Spanier e il suo complesso; 18.25: Estrazioni del Lotto; 18.30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19.30: Tutte le campane; 20: Canzoni gaie; 20.30: Giornale radio; 21: Il flauto magico; 21.20: Il primo uomo; 22.30: Ariele; 22.45: Il sabato di Classe Unica; 23.15: Giornale radio; 24: Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: Il setaccio; 11: Musica per voi che lavorate; 12.20: Trasmissioni regionali; 13: Il signore delle 13; 13.30: Primo giornale; 14: Canzonissima cercasi...; 14.05: Soli con la musica; 14.30: Secondo giornale; 15.30: Terzo giornale; 15.40: Breve concerto sinfonico; 16.15: Fonte viva; 16.30: Promemoria per il premio dell'ascoltatore; 17: Piacevolissimo; 17.30: Un'ora fra noi; 18.30: Giornale del pomeriggio; 19.20: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20.20: Zig-Zag; 20.30: Parata di stelle.

TERZO PROGRAMMA — 17: Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn; 18: La critica letteraria italiana del Novecento; 18.30: La ballata romantica; 18.15: I diritti della donna nell'ordinamento sociale italiano; 19.30: Luigi Boccherini; 19.45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Concerto; 23.20: La Rassegna; 23.50: Congedo.

TELESCUOLA
13.00 **Classe prima:** Esercitazioni di agraria; Lezione di educazione fisica; Geografia ed educazione civica
14.10 **Classe seconda:** Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico; Lezione di economia; Lezione di francese
15.30 **Classe terza:** Lezione di economia; Lezioni di tecnologia; Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico; Lezione di francese
17.00 **LA TV DEI RAGAZZI** a) **Il passatempo** Rubrica settimanale di giochi a tavolino; b) **Lassie** «La zattera» Telefilm - Regia di Phil Ford; c) **C'ero anch'io** «La nascita della boxe moderna»
18.30 **TELEGIORNALE** Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto
15.50 **UOMINI E LIBRI**
19.15 **ENIGMI E TRAGEDIE DELLA STORIA** L'ultimo re romantico: Luigi II di Baviera
19.55 **LA SETTIMANA NEL MONDO** Rassegna degli avvenimenti di politica
20.08 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
20.30 **TIC-TAC** Segnale orario Telegiornale
20.50 **CAROSELLO**
21.05 **CANZONISSIMA** Programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno di Amurri, Faele e Landi presentato da Lauretta Masiero, Aroldo Tieri, Alberto Lionello
22.15 «Chi legge?» **VIAGGIO LUNGO IL TIRRENO**
22.45 **IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE**
23.10 **TELEGIORNALE**